



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Onda alta

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: A - Assistenza

PRIMA AREA D'INTERVENTO: 12 – Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

SECONDA AREA D'INTERVENTO: 11 – Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Facilitare un percorso sistemico d'inclusione della popolazione rifugiata, richiedente asilo, migrante e MSNA focalizzato sulla qualità e tutela della vita con impatto a livello nazionale, attraverso il migliore accesso ai servizi fondamentali, processi di sostegno educativo e di apprendimento della lingua italiana, nonché favorendo la diminuzione dei fenomeni di discriminazione, povertà ed emarginazione. Il progetto potrà offrire i propri servizi anche alla popolazione adulta in condizioni di fragilità più in generale. Il progetto ha un impatto a livello nazionale poiché come ampiamente illustrato interviene su una molteplicità di territori urbani (Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Napoli, Palermo) e periferici e rurali (Val Pellice, Val Chisone e Germanasca, Pinerolo, Ventimiglia, Scicli e Vittoria) che presentano complessità specificità ma anche punti di contatto che permettono collaborazioni a più livelli tra le varie sedi coinvolte.

Il progetto si concentra nella risposta a bisogni specifici rilevati da un'equipe di esperti del settore nei territori in oggetto a partire dalle necessità reali che emergono nei diversi contesti. Inoltre attraverso un modello alternativo di accoglienza, cioè quello dei Corridoi Umanitari, il progetto nasce anche dalla necessità e capacità di garantire delle vie sicure e legali di ingresso nel territorio insieme con un lavoro strategico di assistenza: elementi che costituiscono i pilastri **dell'inclusione sociale di persone rifugiate e richiedenti asilo**. Il progetto inoltre pone un'attenzione particolare ai minori e ai giovani stranieri. Quest'ultimi rappresentano più di tutti la possibilità di un rinnovamento sociale di lungo termine a partire da uno sviluppo e arricchimento interculturale comunitario.

Il progetto coinvolge inoltre **giovani con minori opportunità** realizzando quindi il proprio obiettivo in modalità duplice, non solo attraverso le azioni rivolte ai beneficiari del progetto, ma anche offrendo ai giovani a rischio di esclusione un percorso dedicato. Il progetto favorirà la crescita del giovane proprio nella relazione di sostegno con i beneficiari del progetto, in una relazione di sostegno reciproco che saprà trovare inedite risposte condivise e comuni alle singole fragilità, innescando dinamiche virtuose di crescita collettiva, terreno fertile per esperienze di comunità efficaci, sostenibili e durature.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari e politici sono attraversati da numerose e complesse emergenze, sanitarie, politiche e climatiche e caratterizzati da rapide mutazioni, è di fondamentale importanza **innovare e riqualificare il ruolo del volontariato giovanile** alla luce delle innumerevoli sfide del presente e a partire dalle relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. Gli operatori volontari, dunque, saranno partecipi e **protagonisti di un percorso generativo di opportunità per se stessi e per la società**,

inaugurando un processo d'apprendimento e di restituzione permanente nel quale gli interessi del singolo e della collettività coincidono in maniera sinergica.

Nel progetto *Onda Alta* i giovani volontari del servizio civile avranno funzioni di supporto dell'equipe operativa, avendo la possibilità di partecipare alle riunioni di equipe. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della formazione e informazione propedeutica alla costruzione di un rapporto adeguato con la popolazione locale, richiedente asilo, rifugiata e migrante. L'OLP e gli altri operatori dei Servizi di Inclusione per richiedenti asilo e rifugiati della Diaconia Valdese, così come gli operatori degli altri due enti coinvolti nel progetto affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro comportamenti e monitorando le loro azioni, sovente determinanti in un contesto educativo e formativo così delicato.

Occorre considerare che il ruolo di volontario assume importanza in quanto **figura "terza"** rispetto agli operatori, ai mediatori culturali, etc. (con i quali le persone straniere seguite nei progetti possono avere anche un rapporto conflittuale) assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con l'utenza. Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione specifica e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale.

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di **giovani con minori opportunità**, per i quali rappresenterà un'opportunità importante di crescita e riscatto personale. I giovani con minori opportunità potranno infatti beneficiare di misure specifiche attivate al fine di garantire loro una partecipazione piena e attiva alle attività di progetto. Venire coinvolti in questo percorso potrà rappresentare un'occasione per essere coinvolti in un contesto tutelante, dove potersi sperimentare attraverso l'azione pratica in una dimensione di apprendimento informale che maggiormente potrà andare incontro alle necessità specifiche di profili che vivono condizioni di fragilità o a rischio di esclusione.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'**esperienza di carattere internazionale e interculturale**, grazie ai volontari provenienti da altri paesi europei o extra-europei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà (ESC) e di altri programmi di stati membri dell'Unione Europea presenti negli enti partecipanti al progetto. Questo aspetto permetterà agli operatori volontari un accesso in termini di conoscenza e relazione con persone ed enti che promuovono opportunità iscritte nei programmi Erasmus+, European Solidarity Corps, Service Civique all'estero. L'incontro con i giovani dei Corpi Europei di Solidarietà e con i volontari internazionali sarà garantito sia durante il servizio, sia in occasione di confronto, monitoraggio e valutazione. Tale esperienza costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie;
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento;
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente: <http://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>.

Le attività che si svolgeranno presso le sedi di attuazione a Milano, Roma, Bologna, Ventimiglia e Genova potranno in alcuni casi svolgersi in **modalità "remoto"**; si avrà cura di garantire che tale modalità non supererà il 30% dell'attività complessiva, che le stesse attività si possano in ogni caso anche svolgere in presenza e che l'operatore volontario sia messo nelle condizioni di poter svolgere queste attività con la strumentazione e nelle condizioni adeguate; inoltre si assicura, per le attività svolte a distanza, la costante supervisione dell'OLP che garantirà anche il rispetto dell'orario di servizio. L'utilizzo dello strumento delle attività da remoto si pone nell'ottica con la quale molte strutture della Diaconia Valdese – Commissione Sinodale per la Diaconia e dei suoi partner hanno introdotto tale modalità di lavoro, ovvero quella di garantire:

1. maggiore elasticità nel come vengono svolte le attività e quindi nel raggiungimento degli obiettivi ad esse collegati;
2. flessibilità a favore dei lavoratori e delle lavoratrici;
3. rispetto delle norme di sicurezza introdotte durante l'emergenza pandemica.

In questa fase sperimentale di introduzione di tale misura anche nel servizio civile si intende verificare se sussistano analoghi benefici anche per gli operatori e le operatrici volontari/e e per i rispettivi progetti, in un numero circoscritto di sedi le cui modalità di lavoro sono con essa maggiormente compatibili.

A Milano le attività potranno essere svolte anche presso la sede secondaria a Lorenteggio. A Roma, le attività del Servizio Inclusione potranno essere svolte anche presso la sede secondaria in via Ceccano.

Le attività del progetto per quanto riguarda tutte le sedi coinvolte potranno svolgersi sul territorio cittadino di riferimento a seconda delle esigenze dei beneficiari e della comunità coinvolta, sempre in relazione agli obiettivi e ai risultati del progetto qui illustrato.

I volontari dopo un affiancamento all'equipe professionale, potranno svolgere le attività anche in autonomia (sempre con monitoraggio da parte degli operatori). Supportando la realizzazione del progetto e con il costante affiancamento dell'OLP, i volontari collaborano con gli operatori alla realizzazione delle azioni descritte al punto 5.1. In particolare, di seguito si descrivono dettagliatamente le **attività che saranno realizzate direttamente dai volontari** suddivise per risultato atteso sopra individuato.

Risultato Atteso I

Realizzate proposte di incontro, scambio e animazione socio-educativa con il territorio, con il coinvolgimento dei beneficiari e della popolazione locale, **sviluppati percorsi, convegni, eventi di informazione e formazione sui**

temi della migrazione, della diversità, dell'inclusione e integrazione culturale e sociale, al fine di favorire una maggiore inclusione sociale e stimolare la promozione proattiva dell'uguaglianza sociale e della ricchezza interculturale.

Risultato Atteso II

Attivati interventi di orientamento legale, lavorativo/professionale, abitativo, con specifici momenti di formazione e informazione, **attivati percorsi di accompagnamento burocratico e di accesso ai servizi del territorio** per il **raggiungimento di una condizione di sicurezza, autonomia e indipendenza**, e con lo scopo di diminuire le situazioni di estrema precarietà e marginalità sociale vissute dalle persone in condizioni di vulnerabilità.

Risultato Atteso III

Attivazione (o facilitata partecipazione) di percorsi formativi per la lingua italiana, acquisizione di competenze trasversali e/o professionali (culturali, ricreativi e professionalizzanti), con aumentata partecipazione **di MSNA, minori di seconda generazione oltre che di adulti stranieri** presenti sul territorio di azione, favorendo per l'acquisizione di abilità, attitudini e valori al fine di superare le barriere socio-culturali e linguistiche, valorizzare le differenze culturali e per una piena inclusione nel contesto sociale di riferimento.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1 posto presso i Servizi Inclusione, via Urbano Rela 1, Genova

Codice sede: 216735

- 1 posto presso il Community Center, Corso Umberto I 381, Napoli

Codice sede: 224968

- 1 posto presso i Servizi Inclusione, Via Giovanni Amendola 8, Bologna

Codice sede: 224969

- 1 posto presso il progetto #OpenEurope, Via San Secondo 20, Ventimiglia (IM)

Codice sede: 226854

- 2 posti presso i Servizi Inclusione, via Renato Martorelli 15, Torino

Codice sede: 178995

- 2 posti presso i Servizi Inclusione, Via Bogliette 20, Pinerolo (TO)

Codice sede: 178893

(Di cui uno riservato a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica)

- 2 posti presso i Servizi Inclusione, Via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO)

Codice sede: 216678

(Di cui uno riservato a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica)

- 2 posti presso i Servizi Inclusione, via del Campo 44d, Roma

Codice sede: 221049

(Di cui uno riservato a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica)

- 3 posti presso i Servizi Inclusione, via della Signora 6, Milano

Codice sede: 221053

(Di cui uno riservato a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica)

- 4 posti presso la Casa Evangelica Valdese, Via Giuseppe Garibaldi 60, Vittoria (RG)

Codice sede: 179002

(Di cui 2 riservati a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica)

- 1 posto presso la Casa delle Culture, Corso Giuseppe Mazzini 7, Scicli (RG)

Codice sede: 178891

- 2 posti presso gli uffici della FCEI, via Firenze 38, Roma

Codice sede: 178966

- 4 posti presso il Centro Diaconale La Noce - settore sociale, Via Giuseppe Vaccari 37, Palermo

Codice sede: 216787

(Di cui uno riservato a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

● Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" e successive integrazioni.

● Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).

● Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i

volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.

- Disponibilità a viaggiare per partecipare a incontri, convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità a partecipare agli incontri e agli eventi previsti esplicitamente dal programma, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

34 ore totali da svolgere presso sedi accreditate in via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO). Si prevede l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 40% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore, di cui 50 da svolgersi nei primi tre mesi, presso aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO), Pinerolo (TO), Torino (TO), Ventimiglia (IM), Genova (GE), Milano (MI), Bologna (BO), Napoli (NA), Roma (RM), Vittoria (RG), Scicli (RG) e Palermo (PA). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO); presso via Urbano Rela 1, 16149 Genova (GE), Corso Umberto I 381, 80142 Napoli (NA), Via Giacomo Venezian 3, 40121 Bologna (BO), Via San Secondo 20, 18039 Ventimiglia (IM), via Renato Martorelli 15, 10155 Torino (TO), Via San Secondo 70, 10128 Torino (TO), via Bogliette 20, 10064 Pinerolo (TO), Via Nazionale 32, 10064 Pinerolo (TO), via del Campo 44d, 00172 Roma (RM), via Ceccano, 10, 00172 Roma (RM), via della Signora 6, 20122 Milano (MI), via Lorenteggio 80, 20146 Milano (MI), via Giuseppe Garibaldi 60, 97019 Vittoria (RG), presso la FCEI, Corso Giuseppe Mazzini 7, 97018 Scicli (RG), via Firenze 38, 00184 Roma (RM) e presso il Centro Diaconale La Noce, via Giuseppe Vaccari 37, 90135 Palermo (PA).

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi.

In generale, l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente;
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.

Per tale motivo, verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25%, l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona.

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, gli argomenti trattati nel percorso di formazione specifica mirano a fornire/accrescere nei singoli volontari le conoscenze, capacità e competenze necessarie per poter svolgere le diverse attività.

La formazione specifica sarà suddivisa nei seguenti moduli formativi:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Introduzione al settore "Assistenza"

Il progetto e la sede di attuazione

Gestione operativa del progetto di Servizio Civile

Comunicare il sociale

Richiedenti e titolari di protezione internazionale: quadro italiano e internazionale

"United in Diversity" (motto comunità europea)

I destinatari dell'intervento e la relazione tra stranieri e territorio
Elementi di supporto legale
Valutazione delle competenze, inserimenti lavorativi e abitativi
Elementi di gestione amministrativa dei progetti

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il mondo dei migranti. Sostegno all'integrazione 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto intende coinvolgere 7 Giovani con Minori opportunità, nello specifico per quanto riguarda la categoria "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia 15.000 euro".

Documento richiesto: certificazione ISEE.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si articolerà in momenti individuali e momenti di gruppo e si svilupperà nell'ultimo trimestre 2026. Gli incontri sono programmati al massimo una volta a settimana con totale di 22 ore di cui 4 dedicate ad attività di orientamento e consulenza di carriera individuale.

A. "Analisi competenze"

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

B. "Professional branding" - Chi sono

Modalità: attività di gruppo / Durata: 3 ore

C. "Professional branding" – Cv e lettera di presentazione

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

D. "Orientamento" – La ricerca del lavoro

Modalità: attività di gruppo / Durata: 3 ore

E. "Orientamento" – La selezione

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

F. "Career coaching" – Consulenza individuale di carriera

Modalità: attività individuali / Durata: 4 ore con incontri settimanali della durata di 90/60 minuti

Gli incontri si svolgeranno presso l'istituto Ferretti, all'interno degli uffici della sede centrale della Diaconia Valdese Fiorentina in via Silvio Pellico, 2 oppure presso le sedi di servizio.